Archivio di Stato di Siena
Museo delle Biccherne

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)

ex art. 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986, n. 41
(successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992)

GIUGNO 2024

PREMESSA

Il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) è concepito come un percorso graduale di definizione coordinata e programmata degliinterventi da eseguire allo scopo di raggiungere il superamento delle barriere architettoniche e psicosensoriali attualmente presenti all'interno della struttura.

I principi generali che hanno guidato l'elaborazione del P.E.B.A., i riferimenti normativi e le modalità operative per la definizione degli interventi sono desunte dalle *Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali e parchi archeologici*, emanato dal Ministero della cultura – Direzione generale Musei (Circolare n. 26 del 25 luglio 2018) e redatto dal gruppo di lavoro per la redazione di provvedimenti inerenti al superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura di competenza del Ministero della cultura aperti al pubblico e nella fattispecie musei, monumenti, aree e parchi archeologici (D.D.G. rep. n. 582 del 27.06.2017).

Le *Linee guida* della Direzione generale Musei, e i relativi allegati, sono da intendere come parte integrante e premessa di questo Piano che specifica e cala sul contesto gli orientamenti e le indicazioni generali fornite.

Il documento è strutturato in 6 parti:

Parte 1: Ricognizione dello stato di fatto - Checklist
Parte 2: Analisi delle criticità rilevate
    2.1 Rilievo fotografico
Parte 3: Quadro organico delle attività da realizzare
    3.1 Sintesi indicazioni progettuali: azioni e progetti da mettere in atto in relazione alle criticità rilevate
Parte 4: Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma
Parte 5: Monitoraggio
    5.1 Valutazione in itinere
    5.2 Valutazione finale
Parte 6: Referente dell'accessibilità

Il P.E.B.A. è in ogni momento aggiornabile, fa proprie eventuali disposizioni provenienti da Piani di eliminazione delle barriere architettoniche approvati o in elaborazione dagli enti pubblici ed è inteso come strumento di raccordo fra altri strumenti già vigenti di gestione della struttura (piano della sicurezza, piano antincendio, piano attività educative, ecc).

RIFERIMENTI NORMATIVI

13 dicembre 2006 - Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Legge n. 18/2009 - Ratifica Convenzione ONU da parte del Governo italiano

D.M. 28 marzo 2008 - Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale

D.M. n. 113/2018 - Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica

Circolare Direzione Generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018 – Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici

23 settembre 2020 - Ratifica italiana della Convenzione di Faro

Legge 28 febbraio 1986, n. 41 - ex art. 32, comma 21 (successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992)

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati

Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia

DATI GENERALI

Denominazione: **Archivio di Stato di Siena - Palazzo Piccolomini**

Direttore scientifico: **Cinzia Cardinali**

Indirizzo : **Banchi di Sotto, 52, 53100 Siena SI**

Telefono: **0577 247145**

Email: **as-si.comunicazione@cultura.gov.it**

Tecnico: **Arch. Sandro Cresti**

Introduzione

La costruzione di Palazzo Piccolomini, iniziata nel XV sec., fu realizzata nel corso di vari decenni e il progetto dell'edificio è da ricondurre all'architetto Bernardo Gambarelli detto Il Rossellino su commissione di Papa Pio II. Il palazzo fu edificato come principale residenza della famiglia di banchieri della quale porta il nome e la sua planimetria rimase invariata fino al XVII secolo. Successivamente l'edificio ospitò il collegio Tolomei e fu ampliato inglobando alcune case circostanti, fino ad occupare l'intero isolato delimitato da Piazza del Campo - Via dei Rinaldini - Banchi di Sotto Logge del Papa - Via del Porrione.

L'archivio venne istituito il 17 novembre 1858 dal granduca di Toscana Leopoldo II, nella sede attuale di Palazzo Piccolomini, per raccogliere la documentazione 'governativa' dell'antico stato di Siena.

I primi complessi che furono raccolti e tutt'ora conservati dall'Istituto sono i grandi archivi cittadini delle Riformagioni e dell'Archivio generale dei Contratti, ovvero i documenti prodotti dallo Stato senese in età comunale e repubblicana (dal XIII secolo al 1557), e poi granducale (fino al 1808). Attualmente ha un patrimonio documentario che va dall'VIII secolo agli anni '90 del Novecento, di oltre 150.000 unità archivistiche organizzate in più di 300 fondi e distribuite in 14 km di scaffalature, con un Diplomatico di oltre 62.000 pergamene.

All'interno dell' Archivio di Stato di Siena è ospitato il Museo delle Biccherne che presenta 106 tavolette dipinte, originariamente con funzione di coperta dei registri di amministrazione dei principali uffici della città di Siena, a partire dal Medioevo fino al XVII secolo. Il museo è allestito all'interno dei depositi archivistici ed il percorso comprende quattro sale dove sono esposte le biccherne, la sala conferenze (antica cappella), il Museo documentario (due sale) ed i corridoi (cd. Colle e Uffici).

Il museo si colloca al Piano Quarto del Palazzo, con accesso dalla corte interna tramite scala e ascensore.

PARTE 1

Ricognizione dello stato di fatto – Checklist

La ricognizione dello stato di fatto è funzionale alla definizione di un'analisi delle criticità relativa al grado di accessibilità raggiunto dal Museo ed è attuata tramite la compilazione di una *checklist* che rileva aree, percorsi e servizi accessibili.

Data rilevazione: 05/06/2024

I dati della checklist relativi alle disposizioni di accesso e all'accoglienza **fanno riferimento a una condizione di fruizione ordinaria**

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	**SI** ☑	**NO** ☐
La modalità di prenotazione	Tramite mail a as-si.comunicazione@gov.it	
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità?	**SI** ☑	**NO** ☐
La struttura è sede di allestimenti temporanei	**SI** ☐	**NO** ☑
La struttura è sede distaccata	**SI** ☐	**NO** ☑
Fascia oraria consigliata per la visita	Orario di visita variabile	
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	**SI** ☐	**NO** ☑
Parti/sale visitabili	Quattro sale delle bicchierne, sala conferenze, museo documentario, corridoi biblioteca, sala consultazione, servizi (Idonea postazione per disabili presente nella sala consultazione)	

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	**SI** ☑ in corso di realizzazione	**NO** ☐
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	**SI** ☑	**NO** ☐
E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	**SI** ☑	**NO** ☐

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	**SI** ☑	**NO** ☐
La struttura ha un solo ingresso	**SI** ☐	**NO** ☑
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	**SI** ☑	**NO** ☐
La struttura ha un ingresso secondario	**SI** ☑	**NO** ☐
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	**SI** ☐	**NO** ☑
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta di dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	**SI** ☑	**NO** ☐
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all' 8% o compreso tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	**SI** ☐	**NO** ☑
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	**SI** ☑	**NO** ☐
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	**SI** ☐	**NO** ☑
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale è individuato	**SI** ☐	**NO** ☑
La struttura dispone di area/aree parcheggio	**SI** ☑	**NO** ☐

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	SI ☑	NO ☐

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	SI ☑	NO ☐
Collegamenti fra i diversi livelli	Scala, ascensore e servoscala	
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	SI ☑	NO ☐
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm.	SI ☑	NO ☐

PERCORSI

Descrizione Attraverso il portone del Palazzo si accede ad un'ampia corte interna ove si trovano dei posti auto nonchè gli ingressi a varie strutture. Il percorso dall'ingresso alla corte fino all'accesso all'Archivio di Stato risulta carente di indicazioni e non è dotato di percorsi guidati nè di guide sensoriali. Gli utenti disabili hanno la possibilità di accedere con auto direttamente all'interno della corte. Si hanno due modalità per raggiungere il piano del museo, tramite ascensore oppure tramite scala; la scala non risulta accessibile ai disabili. Una volta raggiunto il piano dell'Archivio questo risulta caratterizzato da corridoi ampi dai quali è possibile raggiungere la biblioteca, la sala consultazione, la sala-refettorio, nonchè il bagno per diversamente abili. Per accedere alla parte del piano dedicata alle sale espositive è necessario superare un dislivello di quattro gradini dotato servoscala. In caso di utilizzo di sedia a ruote non è possibile seguire il percorso "ad anello" che dalla zona della mostra riconduce ad uno dei corridoi, ma è necessario ripercorrere le sale in senso inverso fino al servoscala.

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	Allarme per emergenze di tipo ottico-acustico
Le vie d'esodo conducono a:	Corte interna al piano terra tramite scale
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	SI ☐ NO ☑

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	SI ☑ su prenotazione	NO ☐
Visite guidate in lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	SI ☐	NO ☑
Visite guidate con linguaggio facilitato	SI ☐	NO ☑
Visite guidate con audio / video con sottotitolazione	SI ☐	NO ☑
Visite guidate con esperienze olfattive	SI ☐	NO ☑
Tour tattili	SI ☐	NO ☑
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	SI ☐	NO ☑
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	SI ☐	NO ☑

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	SI ☐	NO ☑
Guide cartacee in caratteri ingranditi	SI ☐	NO ☑
Guide cartacee con testo facilitato	SI ☐	NO ☑
Dispositivi per audio-tour	SI ☐	NO ☑
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	SI ☐	NO ☐ non presenti
I dispositivi per audio-tour sono disponibili	SI ☐	NO ☐ non presenti
Guide multimediali	SI ☐	NO ☑
Prospettive parlanti	SI ☐	NO ☑
Schede di sala	SI ☑	NO ☐

Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	**SI** ☐	**NO** ☑
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	**SI** ☐	**NO** ☑
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	**SI** ☐	**NO** ☑
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	**SI** ☐	**NO** ☑
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	**SI** ☐	**NO** ☑
Sono presenti mappe	**SI** ☐	**NO** ☑
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	**SI** ☐	**NO** ☑
Altro		

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote	**SI** ☐	**NO** ☑
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote		
Sono presenti golf car / elettro scooter	**SI** ☐	**NO** ☑
Dove è possibile reperire le golf car / elettro scooter		
Sono presenti percorsi tattili plantari	**SI** ☐	**NO** ☑

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	**SI** ☐	**NO** ☑
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	**SI** ☐	**NO** ☑
È presente il mediatore culturale	**SI** ☐	**NO** ☑

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	**SI** ☐	**NO** ☑
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	**SI** ☐	**NO** ☑
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	**SI** ☐	**NO** ☑

PARTE 2

Analisi delle criticità rilevate

n.	Descrizione criticità rilevata	n. foto
01	**Carenza di supporti informativi all'ingresso del Palazzo Piccolomini (cartellonistica di dimensioni ridotte non riportante informazioni riguardo il percorso per il raggiungimento dell' Archivio nè chiarimenti sulle dotazioni presenti per utenti diversamente abili)**	**1-2-3**
02	**Assenza di informazioni visive per l'orientamento all'interno della corte e mancanza di percorsi guidati e guide sensoriali. Una volta raggiunto l'ingresso all' Archivio le indicazioni per l'accesso al secondo piano tramite scala e per l'accesso tramite ascensore risultano di dimensioni ridotte e mal distinguibili**	**4-5-6-7-8**
03	**Bancone non adatto per personale e utenti diversamente abili**	**9**
04	**Dislivello non dotato di supporti per portatori di disabilità**	**14**
05	**Scala di emergenza non dotata di supporti per portatori di disabilità**	**11**
06	**Assenza nel percorso museale di pannelli in grado di fornire informazioni sulle opere decifrabili da parte di utenti con difficoltà uditive e visive e scarsa illuminazione delle teche**	**11-12-13**
07	**Sito web privo di video informativi e contenuti visivi e audio decifrabili da parte di tutti gli utenti (LIS, linguaggio facilitato, sottotitoli)**	
08	**Servizio igienico per disabili fatiscente e con scarsa funzionalità**	**15**
09		
10		

2.1 Analisi delle criticità rilevate - Rilievo fotografico

2.1 ANALISI DELLE CRITICITA' RILEVATE - RILIEVO FOTOGRAFICO



1



2



3



4



5



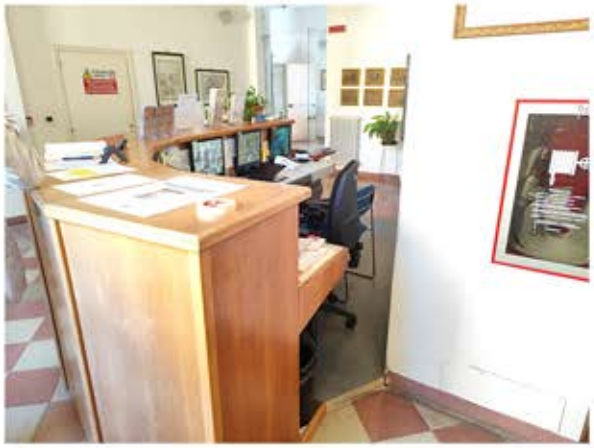
6



7



8



9



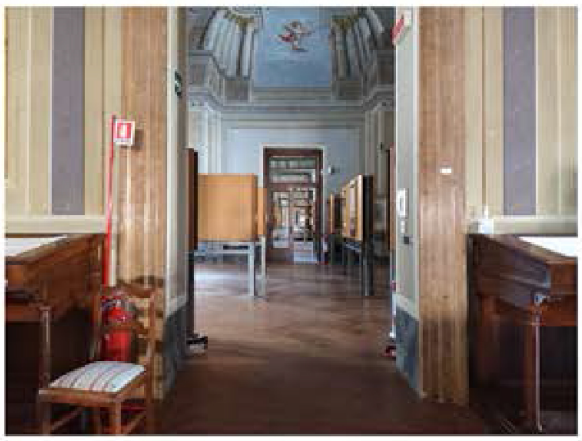
10



11



12



13



14



15

PARTE 3

Quadro organico delle attività da realizzare

Per la definizione del quadro organico delle attività si rimanda all'allegato 1 delle "Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici". Al suo interno vengono evidenziate le azioni emerse come necessarie dalle criticità riscontrare durante l'analisi dello stato di fatto.
Alla fine del capitolo verranno date indicazioni di progetto per tradurre le indicazioni delle linee guida in azioni specifiche calate sul bene in oggetto.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

1.Sito web

Obiettivi

Realizzare in ambiente digitale – rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche - uno spazio culturale del museo coerente con la missione dell'istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa.

Azioni | Progetti

1.1 Seguire, nella progettazione del sito, le linee guida di *design* per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID).

1.2 Applicare strategie di "design responsivo" (Responsive Web Design) per favorire la navigazione, e l'approfondimento dei contenuti anche tramite dispositivi mobili.

1.3 Seguire, nella redazione dei contenuti informativi, le principali regole di*copywriting* del web, finalizzate ad una lettura immediata e intuitiva dei testi. Applicare ai contenuti strategie organiche SEO (*Search Engine Optimization*) per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite i motori di ricerca.

1.4 Considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell'*Home Page*devono orientare, affiancare e sostenere l'utente che per la prima volta raggiunge il sito web.

1.5 Prevedere un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull'accessibilità (vedi paragrafo 2 "Contatti").

1.6 Attraverso l'applicazione del "Progetto A.D. Arte", inserire tutte le informazionichiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:

- come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
- se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di *pass*; se nell'area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;
- orari;
- costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.);
- le modalità di prenotazione dei servizi;
- caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.);attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS);
- la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.

1.7 Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video

ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi adalta leggibilità secondo le norme dell' *easy-to-read* (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).

1.8 Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (*podcast*) e *brochure* stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell'*easy-to- read*, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.

1.9 Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.

1.10 Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

2. Contatti

Obiettivi

Garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avereinformazioni sul museo.

Azioni | Progetti

2.1. Prevedere sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto, seguiti da personale con una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità. Nel caso di telefono prevedere l'uso di videocomunicazioni, tramite web, strumenti *instant* come le *chat* per assicurare tempestività nella risposta. Nell'uso delle email assicurare un servizio di risposta entro le 12 ore.

2.2. Per istituzioni grandi o istituzioni in rete prevedere un numero dedicato all'accessibilità, assicurando operatori *front-line* formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dal museo.

3. Raggiungibilità

Obiettivi

In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, assicurare il rapido esicuro raggiungimento del museo da parte di tutti.

Azioni | Progetti

3.1. Realizzare o aggiornare possibili segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione. Valutare l'opportunità che la segnaletica del museo nei luoghi della città (stazione, strade, piazze e parcheggi ecc.) sia integrata da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.

3.2. Assicurare che i percorsi di accesso alla struttura museale (marciapiedi, viottoli,rampe ecc.) siano di larghezza (>90 cm) e pendenza (<10%) adeguata, non presentino ostacoli (pali, arredi urbani, aperture temporanee di porte), piani disconnessi o eccessivamente sdrucciolevoli.

3.3. Nel caso di aree di proprietà del museo, realizzare parcheggi riservati alle autocon contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.

3.4. Nel caso fosse impossibile eliminare eventuali barriere architettoniche, poichéalla presenza di particolari e immodificabili caratteristiche morfologiche di contesto o di edifici storici di particolare pregio, e in assenza di soluzioni con specifici ausili, prevedere un percorso alternativo per raggiungere l'ingresso accessibile, realizzato con cura, chiaramente segnalato, illuminato e manutenuto.

3.5. Prevedere forme di orientamento nella città con dispositivi di comunicazione diversi, utilizzando anche altre forme di riconoscimento alternative o integrative alla segnaletica come: illuminazione, arredi urbani, colore ecc., al fine di facilitare il raggiungimento e l'individuazione

del museo.

3.6. Definire accordi con le competenti istituzioni, enti, portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso museale, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di chiamata, zone parcheggi riservate alle persone con disabilità, *car e bikesharing*, rastrelliere per biciclette.

4. Accesso

Obiettivi

Assicurare un accesso agevole al museo.

Azioni | Progetti

4.1. Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso (pensilina di protezione, colore del portone d'ingresso, *banner*, standardi, differenziazione della pavimentazione, illuminazione ecc.).

4.2. Nel caso di accesso tramite percorso alternativo provvedere a un'accurata valorizzazione, evitando che sia percepito quale "ingresso di servizio", quantopiuttosto spazio accogliente e confortevole, dove ricevere informazioni integrative sui servizi dedicati ad ampliare i livelli di accessibilità del museo.

4.3. Assicurare nelle aree adiacenti l'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino ecc.

4.4. Affrontare eventuali criticità dovute al formarsi di file per intensa affluenza di pubblico prevedendo, nel rispetto del manufatto edilizio e del contesto architettonico e paesaggistico, la realizzazione di spazi temporanei di attesa che, oltre a proteggere il pubblico da disagi ambientali (sole, pioggia, ecc.) ed evitare il sopraggiungere della stanchezza prima di iniziare la visita museale, possano essere occasione per realizzare qualità spaziale, anticipare suggestioni culturali, fornire informazioni. Attuare in ogni caso politiche di gestione dei flussi (prenotazioni, tessere speciali ecc.).

4.5. Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e deidispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.

4.6. Assicurare informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari,tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi perspecifiche esigenze ecc,).

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5. Atrio/ingresso

Obiettivi

Rendere l'ingresso dei musei luoghi accoglienti e confortevoli nel quale orientarsi con rapidità.

Azioni | Progetti

5.1. Per quanto possibile prevedere aperture con porte automatiche(eventualmente anticipate da segnale sonoro), girevoli o con sistemi a spinta che non richiedano grossi sforzi all'apertura.

5.2. Realizzare adeguati piani di raccordo nel caso vi siano all'ingresso doppi dislivelli (<2,5 cm) a distanza ravvicinata (< 60 cm).

5.3. Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi.

5.4. Valutare l'opportunità di integrare la comunicazione tradizionale con *totem* e schermi in cui siano presentate in Lingua italiana dei segni (LIS), e/oAmericana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), oltre che con sottotitoli,le informazioni utili alla visita (tipologie biglietti, percorso di visita, possibilità di richiedere la guida, video guide, ecc.).

5.5. Creare piccoli spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali degli ambienti non accessibili. La realizzazione dei prodotti audiovisivi deve essere di grande qualità per assicurare la

gratificazione dei fruitori. Tutti i prodotti multimediali dovrebbero essere progettati garantendone la massima accessibilità a personecon disabilità psico-sensoriali e/o cognitive.

5.6. Prevedere, se possibile, l'allestimento di piccole zone comfort, con poltrona e *stand* di discrezione per consentire l'allattamento al seno dei neonati.

5.7. Prevedere la disponibilità di almeno due sedie a ruote e di sgabelli da metterea disposizione dei fruitori lungo il percorso.

6. Biglietteria/informazioni

Obiettivi

Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati

Azioni | Progetti

6.1. Dotare gli spazi di accesso del museo di comunicazioni redatte con scritte chiare e immediate (immagini e testi brevi) per facilitare persone con disabilità uditivae cognitiva che possano avere difficoltà ad interloquire con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni (costo del biglietto, gratuità, servizi specifici come audioguide, *brochure* informative, piante d'orientamento ecc.).

6.2. Prevedere una priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolariesigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini ecc.).

6.3. Gli arredi dei punti informativi, biglietterie, distribuzione materiale devono avere un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto trail personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote,o di altezza limitata.

6.4. Collocare il personale di *front office* in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire uneventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte.

6.5. Formare il personale di *front-office* affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.

6.6. Valutare l'opportunità di prevedere un percorso tattile plantare, o dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria.

6.7. Utilizzare il contrasto cromatico e la differenziazione degli arredi per facilitare la rapida individuazione del punto informativo/biglietteria.

7. Servizi per l'accoglienza

Obiettivi

Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico. Comunicare l'offerta di accessibilità.

Azioni | Progetti

7.1. Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.

7.2. Specificare nella carta dei servizi del museo i servizi dedicati, gli ausili, le attrezzature e ogni forma di attenzione che l'istituzione dedica al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, sociale.

7.3. Far accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss.gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico).

7.4. Per le istituzioni più grandi interessate da un flusso di visitatori notevole è opportuno rendere disponibile un servizio di assistenza per dare informazioni esupporto logistico ai visitatori con esigenze specifiche (singoli o gruppi). Tra questi considerare servizi di accompagnamento, lettori

e interpreti dei segni, applicativi per *smartphone*, "dizionari" semplificati (per parole e immagini) sueventuali termini tecnici ricorrenti nel percorso.

7.5. Valutare l'opportunità di fornire *tablet* per fruire di servizi informativi – *virtualtour* – applicativi per ampliare l'esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.

7.6. Prevedere in ogni singolo istituto servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in Lingua dei Segni.

7.7. Valutare l'opportunità che alcuni servizi mirati ad ampliare l'accessibilità dell'esperienza museale, seppur non garantiti permanentemente, possano essere fruiti in giorni/orari prefissati e/o su prenotazione.

7.8. Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismoecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati ecc.).

7.9. Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territorialirappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza-valorizzazione del museo in Lingua italiana deisegni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

8. Guardaroba

Obiettivi

Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia.

Azioni | Progetti

8.1. Prevedere un servizio guardaroba/deposito bagagli, anche non presidiato che permetta il deposito d'indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano ecc.), passeggini.

8.2. Avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, edaperture/chiusure facilitate.

8.3. Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate dinumeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.

9. Orientamento

Obiettivi

Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone.

Azioni | Progetti

9.1 Prevedere all'ingresso del museo una mappa tattile di orientamento cherappresenti i vari livelli del museo e/o un plastico della struttura museale al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso. Valutare l'opportunitàdi corredare tale dispositivo con un audio descrittivo.

9.2 Realizzare una segnaletica di orientamento secondo le norme *ISO23601 safety identification – escape and evacuation plan signs*.

9.3 In un approccio *wayfinding*, operare per una facile e immediata relazione dell'utenza con lo spazio museale, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza.

9.4 La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa del museo. Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola in braille, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o*International Sign Language* (IS).

10. Servizi igienici

Obiettivi
Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.

Azioni | Progetti
10.1. Evitare soluzioni specializzate: il bagno deve adattarsi alle esigenze di tutti. È importante prevedere, se non tutti i servizi, almeno uno con spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote, o a persone con particolari ausili. Il wc va collocato ad un'altezza < 45 cm e corredata di ausili di appoggio. Il pulsante per l'erogazione dell'acqua va collocato al di sopra del wc in modo daessere facilmente individuato anche dai non vedenti.

10.2. Le porte dei bagni devono essere immediatamente riconoscibili, anche attraverso il contrasto cromatico. Devono aprirsi all'esterno ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.

10.3. Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere cosi utilizzati da persone su sedie a ruote/o di ridotta altezza.

10.4. Valutare la possibilità di un servizio dedicato a mamme con bambini con adeguato spazio per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre a un fasciatoio.

11. Punti di ristoro /caffetterie/bookshop

Obiettivi
Consentire la piena accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, lafruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi.

Azioni | Progetti
11.1. Organizzare i banchi di vendita articolando altezze e sezioni trasversali al finedi assicurare ad ogni tipo di pubblico di dialogare con il personale alle casse, consentire la visione dei prodotti in vendita, acquisire la merce, ecc.

11.2. Prevedere tavoli e banchi di ristoro con uno spazio agevole per sedie a ruote.

11.3. Prevedere l'accesso di cani per l'assistenza, in osservanza della legge 37/1974e ss.gg.

12. Dispostivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità(permanenti o temporanee)

Obiettivi
Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo.

Azioni | Progetti
12.1 Al fine di garantire l'ottimale funzionalità dei dispositivi di ausilio (meccanici, elettrici, elettronici) questi siano misurati puntualmente in relazione alla realtàpropria dell'istituzione in cui si agisce considerando: il contesto, le caratteristiche della struttura, i flussi di pubblico, le effettive possibilità in termini di costi e professionalità.

12.2 Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili:

Riproduzioni per esplorazione tattile
Nel caso di oggetti tridimensionali:

a) copie al vero o, in via subordinata,
b) copie in scala

Nel caso di dipinti, mosaici o figure di altro genere:

c) riproduzioni in bassorilievo o, in via subordinata,
d) disegni in rilievo
e) immagini schematiche in rilievo

Nel caso di monumenti:

f) modelli architettonici e volumetrici in scala o, in via subordinata,
g) bassorilievi delle facciate,
h) mappe tattili

Audio guide

È opportuno che le audio-guide siano corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l'usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.

Ausili per difficoltà motorie

a) Golf car
b) Elettro scooter
c) Sedie a ruote gratuite
d) Sedute pieghevoli portatili

13. Il personale

Obiettivi

Assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata allepersone con esigenze specifiche.

Azioni | Progetti

13.1 Il personale in un museo deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza.

13.2 Prevedere una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione.

13.3 Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della Lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicatia tutti i visitatori (defibrillatori ecc.).

13.4 In caso di persone sorde è bene che sia garantito per istituto permanente o suprenotazione una unità di personale specializzato per la comunicazione con lepersone sorde in italiano parlato e scritto (che abbia frequentato corsi di specializzazione specifici o, in alternativa, prevedere dei brevi corsi di formazione per il personale) e/o in Lingua italiana dei segni (interprete o in subordine persona che abbia raggiunto il 4° livello in Lingua dei segni)[4].

13.5 Preparare il personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14. Superamento di dislivelli di quota

Obiettivi

Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.

Azioni | Progetti

14.1 Evitare di risolvere l'accessibilità al museo con servoscala e montascale (si è dimostrato un utilizzo non scevro da inconvenienti legati al forte disagio psicologico dell'utente e alle rilevanti esigenze di manutenzione), quanto piuttosto valutando l'introduzione di collegamenti verticali meccanizzati o rampe. In ogni caso inserire questi elementi nel percorso quale occasione di ampliare l'esperienza museale del pubblico.

14.2 Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazioneplantare all'avvicinarsi della scala. Valutare l'integrazione con un avviso sonoro.

14.3 Prevedere il contrasto cromatico tra alzata e pedata per favorire la percezione visiva dei

cambiamenti di quota dei gradini.

14.4 Nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antisdrucciolo permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione).

14.5 Verificare l'opportunità di applicare dei manicotti tattili (indicatori di direzione)sul corrimano delle scale.

14.6 Valutare la possibilità d'inserire nuove volumetrie, interne ed esterne alla struttura, accuratamente progettate per contenere piattaforme e ascensori. I nuovi elementi, accuratamente progettati dal punto di vista funzionale e formale, devono configurarsi come occasione per valorizzare la qualità spaziale dei contenitori e l'impatto paesaggistico della struttura.

14.7 Rivedere i blocchi ascensori considerando le esigenze di spazio di sedie a ruote,passeggini e relativi accompagnatori.

14.8 Prevedere nei vani ascensori: 1) la pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata 2) il dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite *display*/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.

15. Distribuzione orizzontale

Obiettivi

Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminandoostacoli.

Azioni | Progetti

15.1 Facilitare la fruizione degli spazi.

15.2 Assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento.

15.3 Valutare l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute.

15.4 In presenza di due porte poste consecutivamente assicurare uno spaziointerposto >150 cm.

15.5 Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spaziodi azione > di 150 cm x 150 cm.

ESPERIENZA MUSEALE

16. Percorsi museali

Obiettivi

Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali.

Azioni | Progetti

16.1 Evitare percorsi differenziati per tipologia di disabilità, l'esperienza museale è anche condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienzaculturale ed emozionale, va colta l'opportunità di mediazione data dall'individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da:

a) graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o condeficit cognitivi;

b) esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multistrutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo-gustativo);

c) permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.

16.2 Rivedere il "progetto museo" tenendo presenti le percorrenze facilitate (rampe o piccole piattaforme elevatrici) anche sfruttando le opportunità di adeguamento impiantistiche (antincendio, sistemi di condizionamento ecc.).

16.3 Nel riadeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, prevedere possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienzadel pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in

Lingua italiana dei segni (LIS),e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ecc.).

16.4 Considerare l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi *confort* per mamme con neonati o genitori conbimbi piccoli.

16.5 Affrontare il progetto di allestimento museale non trascurando gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva. Gli ambienti museali sono una struttura globale vissuta dalla singola persona in una dimensione spaziale e temporale; le scelte allestitive, mai neutrali, possono essere oggetto di valutazione nel tempo per monitorare il grado di accessibilità fisica e cognitiva dell'esposizione.

16.6 Fermo restando che nei musei il divieto di poter toccare gli oggetti inesposizione da parte dei visitatori con disabilità visiva debba sempre esser adeguatamente motivato in funzione della loro tutela contro l'effettivo rischio di deterioramento, verificare la possibilità che manufatti di particolare interesse, seppur caratterizzati da vulnerabilità insite, possano essere fruiti attraverso esplorazione tattile tramite particolari accorgimenti.

16.7 Sottoporre preventivamente, *in itinere* ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio,che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, inparticolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell'occhio e dell'orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorsodedicato a pubblici con disabilità.

17. Dispositivi espositivi

Obiettivi

Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi.

Azioni | Progetti

17.1 Le vetrine devono permettere la fruizione visiva degli oggetti in esse custoditie in alcuni casi degli apparati comunicativi (in rapporto all'altezza dei bambinie ai visitatori su sede a ruote ecc.), sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre, realizzato l'opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.

17.2 Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.

17.3 Nel caso di piedistalli, gli stessi e gli oggetti sovra posizionati debbono esserefissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti,soprattutto in caso di esplorazione tattile delle opere.

18. Postazioni multimediali

Obiettivi

Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.

Azioni | Progetti

18.1 Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi garantire la piena accessibilitàdegli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es visitatoti su sedie a ruoteo con altezza limitata).

18.2 L'altezza e gli angoli visuali di postazione video da fruire in piedi devono essereadatti ad una visione altezza-bambino o da sedia a ruote, cosi come eventualicomandi, schermi *touch*, tastiere, cuffie audio. Vanno verificati ed eliminati possibili riflessi sui *monitor.*

18.3 Prevedere per gli audiovisivi dei sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori,delle finestre in Lingua italiana dei segni (LIS), e/oAmericana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti.

18.4 Valutare, laddove non sia prevista, l'opportunità di avere l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.

18.5 In caso di audio la voce narrante deve esse chiara ed eventuali suoni di fondonon devono sovrastare o risultare come fastidiosi rumori di sottofondo.

19. Spazi museali esterni

Obiettivi

Consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei percorsi di visita.

Azioni | Progetti

19.1 Garantire esperienze museali concentrate in percorsi non eccessivamente lunghi, su fondi non sconnessi o troppo sdrucciolevoli. I percorsi devono esseredi larghezza adeguata con rampe di pendenze contenute. Nel caso di scale, assicurare l'altezza regolare dei gradini e la presenza di corrimani in entrambii lati. Segnalare eventuali ostacoli.

19.2 Nella realizzazione dei percorsi è bene operare in armonia con le situazioni morfologiche utilizzando materiali che possano consentire facilmente le condizioni di accessibilità e sicurezza (materiali reversibili, di ottima resistenzaecc.) con bassa manutenzione.

19.3 Prevedere segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata (pannelli, mappe tattili, indicazioni con testi semplificati, ecc.) opportunamentecollocata.

19.4 Inserire sedute per la sosta privilegiando luoghi ombreggiati caratterizzati da viste panoramiche o visuali strategiche dal punto di vista dell'esperienza museale.

19.5 Verificare costantemente la presenza di elementi sporgenti pericolosi, inparticolare in spazi naturali prevedendo una costante manutenzione del verde.

19.6 Inserire fontanelle d'acqua con piani accessibili e altezza e aperture opportuneper le diverse tipologie di utenti.

19.7 In aree molto grandi e poco presidiate prevedere dispositivi di allarme in casodi difficoltà.

19.8 Realizzare punti di affaccio su aree non facilmente raggiungibili e/o percorribili;in alternativa organizzare punti di fruizione virtuale.

19.9 Prevedere in siti culturali di notevole dimensione percorsi carrabili per il trasporto su mezzi motorizzati elettrici di visitatori con specifiche esigenze.

19.10 Prevedere una dotazione di ausili tecnologici (*elettro scooter*, *golf car* ecc.) per superare notevoli distanze o pendenze.

20. Comunicazione

Obiettivi

Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo epartecipazione sia in ambiente fisico che digitale.

Azioni | Progetti

20.1 Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturalidell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.

20.2 Avere un approccio di *visual design* che consideri ambienti, testi, immagini.

20.3 Nel caso di comunicazione scritta prevedere testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'*easy-to-read* e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutaread esplicitarne i concetti.

20.4 Collocare gli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e

persone su sedie a ruote.

20.5 Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapportoalla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura,ombreggiatura. Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischiole opere.

20.6 Prevedere *focus* di approfondimento tecnico che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione.

20.7 Prevedere oltre ai cataloghi e alle guide agili, *brochure* con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille.

20.8 Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con *file podcast* scaricabili, postazioni audio o *app* per la trasmissione dei contenuti specifici.In presenza di materiali audio e video, verificarne l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevederne l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/oAmericana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

20.9 Dotare i sistemi di audioguide di tecnologia assistita.

20.10 Utilizzare sistemi di Qr code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistite.

20.11 Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoligruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva perconsentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language*(IS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buonailluminazione dell'ambiente, evitare il controluce, evitare di parlare mentre sicammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.).

20.12 Prevedere pannelli braille fruibili in posizione eretta.

20.13 Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale(o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria).

20.14 Le mappe di orientamento devono essere complete, aggiornate ecorrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequentieffetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate dacomunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/oAmericana (ASL)e/o *International Sign Language* (IS).

20.15 Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni.

20.16 Nel definire la *web strategy* del museo considerare i *social network* non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio,ricevere dei *feedback*, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.

20.17 Realizzare attività di promozione attraverso:

- materiale cartaceo, riviste di settore;
- *tour operator* specializzati nel turismo accessibile;
- attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

SICUREZZA

21. Percorso museale

Obiettivi

Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.

Azioni | Progetti

21.1 Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva, inserire in unapossibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnandoi visitatori.

21.2 Verificare la presenza di elementi pericolosi lungo i percorsi anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (altezza bambino, altezza sedia a ruote ecc.).

21.3 Nel caso di oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile verificare costantemente lo stato delle superfici (consunzione, elementi taglienti, viti chesporgono ecc.) e l'accurata pulizia.

21.4 Utilizzare pavimentazioni che garantiscano l'attrito nella percorrenza evitandorischi di cadute.

21.5 Segnalare attraverso colori, cambiamento di materiale o illuminazione eventuali dislivelli o salti di quota. Tale operazione va condotta in una logica di*visual design* in coerenza con la strategia comunicativa del museo.

21.6 Valutare l'opportunità che rampe e scale siano dotati di dispositivi sonori che segnalino le aree terminali degli elementi.

22. Emergenza

Obiettivi

Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di personee beni culturali.

Azioni | Progetti

22.1 Dotarsi di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilitàe che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.

22.2 Assicurare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza.

22.3 Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:

- la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata edimensionata;
- la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;
- la differenziazione luminosa e coloristica;
- la corretta identificazione direzionale;
- la corretta identificazione delle uscite di emergenza;
- l'uso di sensori acustici.

22.4 Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).

22.5 Pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnalida parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069).

22.6 Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il *layout* di esodo (vedi norma ISO 23601).

22.7 Evitare quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerandoche s'identifica questo colore con il pericolo.

22.8 Dotare le porte scorrevoli di emergenza di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante.

22.9 Assicurare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi.

23. Manutenzione

Obiettivi

Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.

Azioni | Progetti

23.1 Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza.

23.2 Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili.

23.3 Verificare l'usura dei materiali (sconnessione pavimenti, superfici, sistemi d'interazione meccanica ecc.) e provvedere alla sistemazione o sostituzione.

23.4 Programmare il controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici (ascensori, servo scale, piattaforme elevatrici ecc.) ed elettronici (collegamentidi sicurezza, sistemi audiovisivi ecc.)

24. Monitoraggio

Obiettivi

Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità neltempo.

Azioni | Progetti

24.1 Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.

24.2 Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

3.1 Sintesi indicazioni progettuali: azioni e progetti da mettere in atto in relazione alle criticità rilevate

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
1. Sito web			
	L'archivio di Stato è già raggiungibile all'indirizzo web https://archiviodistatosiena.cultura.gov.it/ ed è inoltre presente tra le strutture catalogate sull' applicazione SenzaBarriere.app, che fornisce un elenco in merito alle caratteristiche di accessibilità dell'Archivio. E' in corso di sviluppo un'applicazione dedicata all'Archivio ed al Museo dove saranno messi a disposizione contenuti quali filmati con traduzione LIS e sottotitoli riguardanti la storia dell'Archivio e la descrizione informativa di alcune delle opere presenti nel percorso museale, così da permettere (anche in tempo reale) la consultazione anche a utenti con difficoltà uditive, visive o problematiche legate al linguaggio.	Medio	Medio
2. Contatti			
	Poichè il museo è allestito all'interno dei depositi archivistici, la visita non è libera ma deve essere prenotata all'indirizzo as-si.comunicazione@cultura.gov.it. In sede di prenotazione è possibile richiedere informazioni aggiuntive.		
3. Raggiungibilità			
	Sul sito web va specificata la presenza di un posto auto riservato ad utenti con disabilità. L'informazione è invece presente sulla applicazione SenzaBarriere.app.	Basso	Medio
4. Accesso			
	Sul sito si specifica che l'Archivio di Stato si trova all'interno di Palazzo Piccolomini e che la visita non è libera ma è necessaria la prenotazione tramite mail.		

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
5. Atrio / Ingresso			
	Vista la presenza di varie strutture con affaccio sulla medesima corte interna che dà accesso all'Archivio di Stato, è necessaria all'ingresso del Palazzo l'installazione di supporti che facilitino l'orientamento ai visitatori. Sono da prevedere l'installazione di un totem informativo all'interno dell'androne di ingresso del Palazzo Piccolomini e/o di uno stendardo.Oltre ai supporti informativi in lingua italiana, inglese e Braille, si prevede l'installazione di un sistema tattile LOGES a pavimento per segnalare il percorso verso l'ascensore per il raggiungimento del piano dove si trovano l'Archivio ed il Museo delle Biccherne.	Basso	Medio
6. Biglietteria / Informazioni			
	All'arrivo al piano dell'Archivio e del Museo i visitatori sono accolti dal personale, che può fornire le informazioni necessarie al desk di accoglienza. Il bancone dell'accoglienza deve essere sostituito con uno avente caratteristiche consone all'utilizzo da parte sia di visitatori che di personale con disabilità (piano ribassato, assenza di dislivelli nella parte retrostante) . Poichè la visita all'interno degli spazi non è libera, gli utenti saranno guidati dal personale durante tutta la durata della visita.	Basso	Medio

7. Servizi per l'accoglienza			
	Una volta raggiunto il piano dell'Archivio e del Museo gli utenti possono usufruire di una piccola sala d'attesa dotata di divanetti posta in prossimità del desk della biglietteria. Il personale presente al desk potrà a questo punto fornire le informazoni necessarie e accompagnare i visitatori lungo tutto il percorso museale.	Basso	Basso
8. Guardaroba			
	E' presente un guardaroba in prossimità della sala di consultazione.	Basso	Basso
9. Orientamento			
	La visita al museo e la consultazione della documentazione non sono libere, ma un membro del personale dell'Archivio guiderà gli utenti durante la permanenza. Rimane da segnalare in modo opportuno tutte le percorrenze e le singole destinazioni dei locali	Basso	Basso
10. Servizi igienici			
	All'interno dell' Archivio di Stato è già presente un WC per disabili. Tuttavia, viste le condizioni di fatiscenza, si prevede il rifacimento dello stesso con miglioramento della funzionalità.	Medio	Medio
11. Punti di ristoro/caffetterie/bookshop			
	Non sono presenti e non si prevedono caffetterie e bookshop. Nella parte del piano dedicata a sale pubbliche ed uffici è presente una sala-refettorio a disposizione degli utenti.	Basso	Basso
12. Dispositivi di support/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)			
	Sarà acquistato e messo a disposizione degli utenti con sedia a ruote un montascale a cigoli che permetta la discesa delle scale in caso di emergenza e il superamento del dislivello di uscita dal Museo delle Biccherne verso l'adiacente corridoio.	Basso	Medio
13. Il personale			
	Il personale riceverà una formazione appropriata all'accoglienza delle diverse tipologie di utenti.	Basso	Basso

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
14. Superamento di dislivelli di quota			
	I principali dislivelli di quota dell'Archivio di stato sono provvisti di dotazioni atte a consentirne il superamento da parte di ogni tipologia di utente (ascensore, montascale). Per i dislivelli di quota non ancora dotati di supporti per utenti disabili è previsto l'acquisto di un montascale a cingoli.	Basso	Basso
15. Distribuzione orizzontale			
	Nella corte interna di passaggio dall'ingresso a Palazzo Piccolomini fino all'ascensore di accesso all'Archivio sarà installato un sistema informativo tattile LOGES a pavimento, per consentire l'orientamento a visitatori non vedenti.	Basso	Basso

ESPERIENZA MUSEALE

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
16. Percorsi museali			
	La visita all'interno dell'Archivio e del Museo delle Biccherne non è libera, pertanto gli utenti saranno accompagnati durante tutta la visita dal personale addetto;solo in seguito a prenotazione vengono effettuate visite guidate. Grazie al potenziamento della rete wireless, durante il percorso di visita del Museo i visitatori potranno accedere tramite i propri dispositivi mobili al materiale informativo aggiuntivo presente sull'applicazione in corso di sviluppo, costituito da guide audio e da video dotati di traduzione in LIS e sottotitoli.	Alto	Medio
17. Dispositivi espositivi			
	Le teche contenenti le Biccherne risultano carenti di illuminazione interna, pertanto verrà installato un nuovo sistema di illuminazione. All'esterno saranno applicate delle nuove didascalie per le opere, dotate di traduzione in Braille (già finanziate).	Basso	Medio
18. Postazioni multimediali			
	Non sono previste postazioni multimediali, ma l'accesso ai contenuti multimediali presenti sulla applicazione dedicata potrà avvenire tramite i dispositivi mobili dei vistatori grazie anche al potenziamento della rete wireless.		
19. Spazi museali esterni			
	Non sono presenti spazi museali esterni.		
20. Comunicazione			
	Dovranno essere nstallati pannelli informativi di grande formato e con traduzioni in inglese e Braille in prossimità del doppio accesso all'ascensore e alle scale così come all'interno dell'androne di ingresso al Palazzo dove si prevede l'installazione di un totem e di uno stendardo.	Medio	Medio

SICUREZZA

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
21. Percorso museale			
	Indicazioni da parte del personale già formato.	Basso	Alto
22. Emergenza			
	Acquisto e dotazione di montascale a cingoli per utilizzo della scala in caso di emergenza.	Basso	Alto

PROCEDURE GESTIONALI

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
23. Manutenzione			
	Dovranno essere rispettate ed effettuate le verifiche perodiche dei dispositivi presenti (ascensore, servoscala, montascale a cingoli)	Basso	Alto
24. Monitoraggio			
	Dialogo con gli utenti e segnalazioni tramite applicazione SenzaBarriere.app.	Basso	Basso

PARTE 4

Programma a stralcio triennale – Cronoprogramma

Il Programma stralcio triennale definisce i tempi e gli strumenti di realizzazione delle azioni individuate, tenendo conto del livello di priorità definito dalle analisi. Ciascuna voce è associata alle risorse finanziarie che sono o saranno utilizzate per l'attuazione dell'intervento o di quelle che si intende reperire.
Gli interventi in atto, o in definizione, rientrano nell'ottica della progettualità integrata e di un approccio interdisciplinare, in virtù dei quali ogni modifica apportata alle modalità di visita è vista come funzionale al raggiungimento della missione culturale dell'Istituto, in sinergia con altre tipologie di intervento. Alcune delle azioni per il superamento delle barriere che si prevede di realizzare fanno riferimento a progetti vari, nati in seno a finanziamenti non specificatamente dedicati al miglioramento dell'accessibilità, ma all'interno dei quali l'Amministrazione ha voluto comunque prevedere opere e iniziative di abbattimento delle barriere architettoniche, culturali, sensoriali e cognitive.

n.	Azione	REALIZZATO	DA REALIZZARE			Intervento/Programma
			2024	2025	2026	
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO						
01	Sito web e applicazione			X		Creazione e aggiunta di informazioni e contenuti (audio-guide, video con traduzione in LIS) su sito e creazione app
02	Contatti					
03	Raggiungibilità		X			Inserimento sul sito di informazioni riguardanti la presenza di posto auto per disabili.
04	Accesso					
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA						
05	Atrio/ingresso				X	- Inserimento di totem informativo nell'androne di ingresso del Palazzo Piccolomini e/o stendardo - Installazione di pannelli informativi di grande formato all'ingresso e segnalatori al piano museale
06	Biglietteria/informazioni			X		Acquisto di un nuovo desk per l'accoglienza con caratteristiche adatte all'uso da parte di utenti e addetti con disabilità
07	Servizi per l'accoglienza					
08	Guardaroba					
09	Orientamento					
10	Servizi igienici			X		Rifacimento del wc per disabili
11	Punti di ristoro/caffetterie/book shop					
12	Dispositivi di supporto/ausili per il superamento delle specifiche disabilità			X		Acquisto di un montascale a cingoli per superamento dislivelli/scale in caso di emergenza
13	Il personale					

n.	Azione	REALIZZATO	DA REALIZZARE			Intervento/Programma
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE						
14	Superamento dei dislivelli di quota					Vedi punto 12
15	Distribuzione orizzontale			X		Installazione di sistema informativo tattile LOGES a pavimento
ESPERIENZA MUSEALE						
16	Percorsi museali			X		Potenziamento della rete wi-fi per consentire accesso a applicazione con guida alle opere
17	Dispositivi espositivi		X			- Installazione di nuovo sistema di illuminazione interna delle teche - Applicazione di didascalie esterne con traduzione in Braille
18	Postazioni multimediali					
19	Spazi museali esterni					
20	Comunicazione					
SICUREZZA						
21	Percorso museale					
22	Emergenza					Vedi punto 12
PROCEDURE GESTIONALI						
23	Manutenzione					
24	Monitoraggio					

PARTE 5

Monitoraggio

Il Piano prevede attività di monitoraggio periodico in itinere e finale, per misurare il grado di attuazione delle azioni programmate e per ricalibrare gli obiettivi fissati in fase di elaborazione.

5.a - Valutazione in itinere

È compito del Direttore scientifico redigere ed inviare al R.A., con cadenza annuale, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi programmati e di elaborare, in accordo con il R.A., eventuali ridefinizioni delle finalità e delle azioni progettuali indicate sul P.E.B.A., con revisione del cronoprogramma.

5.b - Valutazione finale

La relazione redatta a conclusione del triennio si configura come relazione finale e terrà conto non solo della realizzazione o meno degli interventi proposti ma anche di quanto queste operazioni siano risultate risolutive ai fini del superamento delle barriere.

PARTE 6

Referente dell'Accessibilità

Il R.A., nominato a seguito di decreto del Direttore del .....Archivio di Stato di Siena..... contribuisce alla progettazione, realizzazione, monitoraggio degli interventi e delle azioni proposte nel P.E.B.A. Lo stesso è il referente per il pubblico per tutte le tematiche relative alla fruizione e all'accessibilità.

FIRMA
Il Direttore scientifico

_____

Il R.A.

_____

RIEPILOGO DELLE AZIONI E DEI PROGETTI INDIVIDUATI

1) Accessibilità dall'esterno

(01) - Aggiunta sul sito web https://archiviodistatosiena.cultura.gov.it/ di contenuti informativi riguardanti l'archivio ed il Museo delle Biccherne in forma di **contenuti audio e filmati con traduzione in LIS e sottotitoli**. E' già in corso lo **sviluppo di un'applicazione dedicata**, sulla quale gli stessi contenuti saranno disponibili per i visitatori in tempo reale.

(03) - Inserimento sul sito di informazioni riguardanti la presenza di posto auto dedicato ad utenti disabili.

2) Informazioni e accoglienza interna

(05a) - **Totem informativo** all'interno dell'androne di ingresso a Palazzo Piccolomini e/ o stendardo

(05b) - **Installazione di pannelli informativi di piccolo formato per i singoli locali e per la distribuzione, di grande formato e con traduzione in inglese e Braille** nella corte interna, in corrispondenza del doppio accesso (tramite scala e ascensore) al piano ove sono ubicati l'Archivio e il museo.

(06) - **Acquisto di nuovo desk per accoglienza** adatto alle esigenze di utenti e personale con disabilità (bancone ribassato, assenza di dislivelli nella parte retrostante).

(10) - **Rifacimento del bagno per disabili** con miglioramento della funzionalità dello stesso.

(12) - **Acquisto di un montascale a cingoli** necessario per la discesa delle scale in caso di emergenza.

3) Distribuzione orizzontale e verticale

(15) - **Installazione di un sistema informativo tattile LOGES a pavimento** nella corte interna di passaggio dall'ingresso a Palazzo Piccolomini fino all'ascensore di accesso all'Archivio, per consentire l'orientamento a visitatori non vedenti.

4) Esperienza museale

(16) - **Potenziamento della rete wireless** al piano dell'Archivio e del Museo, così da garantire agli utenti la consultazione in tempo reale dei contenuti informativi presenti sulla applicazione dedicata.

(17a) - **Rifacimento del sistema di illuminazione interno delle teche** per migliorare la visibilità delle opere.

(17b) - Applicazione di **nuove didascalie per le opere, con traduzione in Braille e dotazione di riproduzioni tattili di alcune delle biccherne** presenti nella collezione.

Comune di Siena
Provincia di Siena

COMPUTO METRICO

OGGETTO: PEBA - COSTI DELLE AZIONI E DEI PROGETTI INDIVIDUATI ARCHIVIO DI STATO DI SIENA

COMMITTENTE: Archivio di Stato di Siena

Siena, _____

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
	AZIONE 01 (Cat 1)							
1 A.01	Aggiunta sul sito web https://archiviodistatosiena.cultura.gov.it/ di contenuti informativi riguardanti l'archivio ed il Museo delle Biccherne in forma di contenuti audio e filmati con traduzione LIS e sottotitoli. E' già in corso lo sviluppo di un'applicazione dedicata, sulla quale gli stessi contenuti saranno disponibili per i visistatori in tempo reale Adeguamento sito web Creazione App Inserimento contenuti App Connessioni varie					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	35´000,00	35´000,00
	AZIONE 3 (Cat 2)							
2 A.03	Inserimento sul sito di informazioni riguardanti la presenza di posto auto dedicato ad utenti disabili Azione eseguibile dal personale interno							
	SOMMANO a corpo					0,00	0,00	0,00
	AZIONE 6 (Cat 4)							
3 A.06	Acquisto di nuovo desk per accoglienza adatto alle esigenze di utenti e personale con disabilità (bancone ribassato, assenza di dislivelli nella parte retrostante) Bancone Scrivania Cassettiera Contenitori					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	4´000,00	4´000,00
	AZIONE 5 a+b (Cat 3)							
4 A.05ab	Totem informativo all'interno dell'androne di ingresso a Palazzo Piccolomini e/o stendardo. Installazione di pannelli informativi di piccolo formato per i singoli locali e per la distribuzione ai vari piani, di grande formato e con traduzione in inglese e Braille nella corte interna, in corrispondenza del doppio accesso (tramite scala ed ascensore) al piano ove sono ubiacati l'Archivio ed il museo Totem e stendardi Targhe varie					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	10´000,00	10´000,00
	AZIONE 010 (Cat 5)							
5 TOS24_02.A 03.033.001	Smontaggio di serramenti interni o esterni, a qualsiasi piano, compreso il disancoraggio di staffe, arpioni e quanto altro bloccato nelle strutture murarie, il calo e tiro in alto ed accatastamento entro un raggio di m 50; escluso le riprese di murature o di intonaci. Si misura la superficie libera del vano risultante, compreso eventuale fasciambotte su muri di spessore fino a cm 26 per infissi in legno					1,00		
	A R I P O R T A R E					1,00		49´000,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					1,00		49´000,00
	SOMMANO m²					1,00	21,81	21,81
6 TOS24_02.A 03.037.001	Rimozione di radiatori compreso smontaggio attacchi e raccordi, il disancoraggio delle staffe, il calo o sollevamento con mezzi meccanici e l'accatastamento entro un raggio di m 50; escluso l'accecamento od asportazione delle tubazioni di adduzione di qualsiasi tipo e materiale, escluso a piastra, ad elemento					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	4,96	4,96
7 TOS24_02.A 03.035.004	Rimozioni di apparecchi igienico-termo-sanitari in genere compreso smontaggio apparecchiature, attacchi e raccordi ed il disancoraggio delle staffe, con accatastamento entro un raggio di m 50; escluso accecamento od asportazione delle tubazioni di adduzione e scarico e l'eliminazione dei supporti murari vaso con cassetta scaricatrice esterna, bidet					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	32,48	32,48
8 TOS24_02.A 03.035.001	Rimozioni di apparecchi igienico-termo-sanitari in genere compreso smontaggio apparecchiature, attacchi e raccordi ed il disancoraggio delle staffe, con accatastamento entro un raggio di m 50; escluso accecamento od asportazione delle tubazioni di adduzione e scarico e l'eliminazione dei supporti murari lavabo					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	24,01	24,01
9 TOS24_02.A 03.010.001	Demolizione o rimozione di rivestimenti o parati escluso sottostante intonaco : in piastrelle posate con malta o collante fino all'altezza di m 1,50		11,00		1,500	16,50		
	SOMMANO m²					16,50	10,07	166,16
10 TOS24_02.A 03.010.002	Demolizione o rimozione di rivestimenti o parati escluso sottostante intonaco : in piastrelle posate con malta o collante dall'altezza di m 1,51 a m 3,00		11,00		0,500	5,50		
	SOMMANO m²					5,50	13,28	73,04
11 TOS24_02.A 03.009.002	Demolizione o rimozione di pavimentazioni, massetti e vespai , escluse opere provvisionali pavimento e sottostante malta di allettamento di qualsiasi dimensione e fino ad uno spessore di cm 5					7,00		
	SOMMANO m²					7,00	16,96	118,72
12 TOS24_02.A 03.009.005	Demolizione o rimozione di pavimentazioni, massetti e vespai , escluse opere provvisionali massetto in calcestruzzo, per ogni cm di spessore	5,00	7,00			35,00		
	SOMMANO m²					35,00	3,61	126,35
13 TOS24_02.A 07.001.001	Carico, traporto e scarico a mano su autocarro portata 3,50 m³					4,00		
	SOMMANO m³					4,00	63,03	252,12
	A R I P O R T A R E							49´819,65

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							49´819,65
14 TOS24_PRREC.P17.001.007	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce codice CEER/EER 17 01 06 (riferimento cod. CEER/EER 17 01 07)	3,00			1,200	3,60		
	SOMMANO t					3,60	19,63	70,67
15 TOS24_PRREC.P17.009.204	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci codici CEER/EER 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (riferimento cod. CEER/EER 17 09 04) e non costituiti da materiale inerte	1,00			1,360	1,36		
	SOMMANO t					1,36	32,54	44,25
16 TOS24_02.E05.001.001	Massetto in conglomerato cementizio C12/15 classe di consistenza S3 tirato a regolo; il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte Spessore fino a cm 5					7,00		
	SOMMANO m²					7,00	26,60	186,20
17 TOS24_02.E06.006.001	Ripresa di intonaco eseguita previa pulizia del supporto murario sottostante e successiva sbruffatura per una superficie inferiore a m² 1,00 : per intonaco civile di malta bastarda tirato a frattazzo con velo fine, su pareti interne					3,00		
	SOMMANO m²					3,00	34,77	104,31
18 TOS24_01.F04.002.001	Preparazione di fondo da tinteggiare Mediante raschiatura, scartavetratura e riprese di piccoli tratti di intonaco					12,50		
	SOMMANO m²					12,50	6,52	81,50
19 TOS24_01.F04.001.001	Preparazione di intonaco Rasierato con una mano di bianco					12,50		
	SOMMANO m²					12,50	11,88	148,50
20 TOS24_01.F04.004.004	Verniciatura per interni su intonaco nuovo o preparato con idropittura lavabile previa mano di fissativo					12,50		
	SOMMANO m²					12,50	7,79	97,38
21 TOS24_01.E02.003.025	Posa in opera di pavimento in ceramica, gres, klinker o prodotti similari, posate a colla su sottofondo precostituito, compreso sigillature dei giunti, distanziatori (se necessari) e pulizia finale, secondo la UNI 11493:2013. con adesivo migliorato a rapida essicazione per piastrelle rettangolari o quadrate posate lineari o diagonali					7,00		
	SOMMANO m²					7,00	18,54	129,78
22 TOS24_01.E	Sguscia in pvc tra pavimentazione e rivestimento, compresa la fornitura e posa di profilo in pvc triangolare 2,5x2,5 da posare in							
	A R I P O R T A R E							50´682,24

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							50´682,24
03.021.001	aderenza allo spigolo a sostegno dello sguscio, compreso incollaggio, taglio, e pezzi speciali, con saldatura a pavimento e al rivestimento, compresi materiali per rendere il lavoro finito a regola d'arte. spessore 2,00 mm (U.M. aggiornata nella pubblicazione del Prezzario 2024)					11,00		
	SOMMANO m					11,00	41,93	461,23
23 TOS24_PR.P 22.043.005	Piastrelle da rivestimento e da pavimentazione, certificate CE secondo la UNI EN 14411:2016: Gres porcellanato smaltato, cm 30x30 e 33 x33					7,00		
		11,00			2,000	22,00		
	SOMMANO m²					29,00	31,24	905,96
24 TOS24_01.E 03.014.030	Posa in opera di rivestimento interno in piastrelle di monocottura, gres porcellanato o similari, posate a colla su superfici intonacate, compreso sigillatura dei giunti e pulizia finale con adesivo migliorato a rapida essicazione per piastrelle fino a 30x30 cm tinta unita							
			11,00		2,000	22,00		
	SOMMANO m²					22,00	26,80	589,60
25 TOS24_01.C 02.002.002	Placcatura di parete eseguita con lastra di cartongesso dello spessore di 12,5 mm., fissata mediante viti autoperforanti a una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0,6 mm. , con montanti ad interasse di 600 mm. e guide al pavimento e soffitto fissate alle strutture. compresa la formazione degli spigoli vivi, retinati o sporgenti, la rete per la stuccatura dei giunti e la sigillatura. L'attacco con il soffitto con nastro vinilico adesivo e la formazione di eventuali vani porta e vani finestra, con i contorni dotati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenti. Con doppia lastra di cartongesso							
			5,70	2,700		15,39		
	SOMMANO m²					15,39	52,74	811,67
26 TOS24_06.I0 1F.006.002	Allacci Microschematura idrica per vaso wc in tubo in polipropilene saldabile PN 20 Ø 16 spessore mm 27, (distribuzione tradizionale) interna ai locali servizi igienici per l'adduzione dell'acqua fredda dai rubinetti d'intercettazione del locale a quelli dei singoli apparecchi, compresi raccordi					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	63,20	63,20
27 TOS24_06.I0 1F.006.005	Allacci Microschematura idrica per apparecchio sanitario in tubo in polipropilene saldabile PN 20 Ø 16 spessore mm 27, (distribuzione tradizionale) interna ai locali servizi igienici per l'adduzione dell'acqua fredda e calda dai rubinetti d'intercettazione del locale a quelli dei singoli apparecchi, compresi raccordi ed isolante di tipo flessibile a cellule chiuse					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	101,95	101,95
28 TOS24_PR.P 29.103.006	Apparecchio sanitario per disabili ed accessori: il materiale deve essere di ottima qualità, privo di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondente alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conforme alle consuetudini commerciali. Piatto doccia accessibile, a filo pavimento, in metacrilato con finiture antisdrucciolo in rilievo, completo di piletta con griglia un acciaio inox e sifone ultrapiatto dimensioni 90 x 90 cm, griglia diametro 70							
	A R I P O R T A R E							53´615,85

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							53´615,85
						1,00		
	SOMMANO cad					1,00	304,57	304,57
29 TOS24_PR.P 29.103.008	Apparecchio sanitario per disabili ed accessori: il materiale deve essere di ottima qualità, privo di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondente alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conforme alle consuetudini commerciali. Sedile per doccia con struttura di sostegno in tubo di alluminio rivestito in nylon, diametro esterno 35 mm, con attacco ribaltabile a parete, completo di piastre							
						1,00		
	SOMMANO cad					1,00	357,26	357,26
30 TOS24_PR.P 29.103.011	Apparecchio sanitario per disabili ed accessori: il materiale deve essere di ottima qualità, privo di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondente alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conforme alle consuetudini commerciali. Rubinetto a chiusura automatica temporizzata, con comando a pulsante, antivandalo attacco filettato diametro 1/2" M da parete							
						1,00		
	SOMMANO cad					1,00	148,22	148,22
31 TOS24_PR.P 29.103.014	Apparecchio sanitario per disabili ed accessori: il materiale deve essere di ottima qualità, privo di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondente alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conforme alle consuetudini commerciali. Maniglione orizzontale per doccia, vasca, WC, porta, ecc., in alluminio rivestito in nylon, diametro esterno 35 mm interasse degli agganci a muro 555 mm							
						5,00		
	SOMMANO cad					5,00	66,68	333,40
32 TOS24_PR.P 29.102.009	Rubinetterie per apparecchio sanitario: il materiale deve essere di ottima qualità, privo di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondente alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conforme alle consuetudini commerciali. Miscelatore cromato monocomando da incasso per doccia con corpo incassato, maniglia, cappuccio, rosone, doccia a sistema anticalcare, flessibile da 1500 mm e appendidoccia orientabile							
						1,00		
	SOMMANO cad					1,00	136,49	136,49
33 TOS24_06.I0 1F.004.009	Fornitura e posa in opera di apparecchi sanitari compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. I materiali debbono essere d'ottima qualità privi di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondenti alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conformi alle consuetudini commerciali, dovranno essere di tipo, scelta, qualità, caratteristiche, dimensioni, peso, colore e spessori come da prescrizioni contrattuali o come da richiesta della D.L. e comunque rispondenti alle norme UNI 4542-4543. lavabo per disabili in porcellana vetrificata, realizzato secondo le vigenti norme di abbattimento delle barriere architettoniche, costituito da lavabo con disegno ergonomico dotato di fronte concavo, bordi arrotondati, appoggia gomiti, paraspruzzi. Sono compresi: le staffe rigide per il fissaggio a parete; il relativo fissaggio con viti idonee per ogni tipo di muratura e/o cartongesso; il sifone di scarico con piletta e raccordo flessibile; il collegamento alle tubazioni di adduzione acqua e scarico. E' inoltre compreso il materiale di consumo e quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi: la rubinetteria; le							
	A R I P O R T A R E							54´895,79

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							54´895,79
	tubazioni di allaccio e di scarico.					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	305,82	305,82
34 TOS24_PR.P 29.103.020	Apparecchio sanitario per disabili ed accessori: il materiale deve essere di ottima qualità, privo di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondente alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conforme alle consuetudini commerciali. Maniglione di sostegno ribaltabile per lavabo, WC, bidet, ecc., in acciaio zincato o tubo di alluminio rivestito in nylon, diametro esterno 35 mm, completo di portarotoli a muro, profondità 80 cm					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	276,73	553,46
35 TOS24_PR.P 29.103.030	Apparecchio sanitario per disabili ed accessori: il materiale deve essere di ottima qualità, privo di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondente alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conforme alle consuetudini commerciali. Ciambella rialzata antibatterica, con cerniere universali, spessore 8 cm, apertura anteriore per funzione bidet con coperchio					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	243,44	243,44
36 TOS24_06.I0 1F.004.010	Fornitura e posa in opera di apparecchi sanitari compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. I materiali debbono essere d'ottima qualità privi di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondenti alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conformi alle consuetudini commerciali, dovranno essere di tipo, scelta, qualità, caratteristiche, dimensioni, peso, colore e spessori come da prescrizioni contrattuali o come da richiesta della D.L. e comunque rispondenti alle norme UNI 4542-4543. vaso igienico in porcellana vetrificata realizzato per disabili secondo le vigenti norme di abbattimento delle barriere architettoniche, costituito da vaso con disegno speciale a catino allungato, apertura anteriore per introduzione doccetta, altezza da pavimento di cm 50, sifone incorporato, cassetta di risciacquo a zaino, batteria di scarico, pulsante sulla cassetta o a distanza, sedile rimovibile in plastica, fornito e posto in opera. Sono compresi: il fissaggio con viti e borchie di acciaio cromato; le relative guarnizioni; l'assistenza muraria. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	481,99	481,99
37 TOS24_PR.P 30.111.024	Radiatore a rastrelliera realizzato con elementi tubolari in acciaio spessore 12/10 saldati con processo di termobrasatura, pressione di esercizio 6 bar, preverniciati con polveri epossidiche a finire colore, profondità 40 mm, attacco da 1/2", resa termica secondo norma UNI EN 442 con delta Ti 50 °C altezza 1.850 mm, larghezza 900 mm, resa termica 1.420 W ± 5%					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	481,99	481,99
38 TOS24_02.F 10.001.001	Installazione o sostituzione di ferramenta per infissi interni quali maniglie, serrature, spingiporte e/o altri accessori escluso l’oggetto o il meccanismo da istallare per porte o infissi interni					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	15,29	76,45
	A R I P O R T A R E							57´038,94

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							57´038,94
39 NP_a.10_01	Adeguamento dell'attuale impianto elettrico					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	1´000,00	1´000,00
40 TOS24_PR.P 71.001.001	PORTE IN LEGNO INTERNE [prEN 14351-2] di qualunque dimensione, compreso serratura, ferramenta, cerniere, guarnizioni, maniglie standard e verniciatura previa mano di preparazione con prodotto impregnante contro muffe e funghi. Porta tamburata con intelaiatura perimetrale in legno di Abete, struttura cellulare interna a nido d'api e pannelli fibro-legnosi impiallacciato sulle due facce in essenze varie (noce, mogano, rovere, ciliegio, larice, pino, douglas, ecc), con pannelli lisci o bugnati, a battente ad un'anta					1,00		
	SOMMANO m²					1,00	522,36	522,36
41 TOS24_RU. M11.001.001	Installatore/Operaio metalmeccanico 5^ categoria di livello superiore - B1 Posa accessori bagno diasabili					8,00		
	SOMMANO ora					8,00	27,54	220,32
42 TOS24_RU. M10.001.002	Operaio edile Specializzato Assistenze murarie per impianti ed installazioni					16,00		
	SOMMANO ora					16,00	30,21	483,36
43 NP_TEC_01	Spese tecniche per redazione del progetto e presentazione delle pratiche agli enti preposti Redazione del progetto Presentazione pratica alla Soprintendenza per rilascio autorizzazione Art. 21 Presentazione pratica edilizia al SUE Oltre I.V.A. 22% e cassa previdenziale 4%					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	1´500,00	1´500,00
	AZIONE 012 (Cat 6)							
44 A.012	Montascale mobile a cingoli dotato di rampe in alluminio per il trasporto di carrozzine					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	6´000,00	6´000,00
	AZIONE 016 (Cat 8)							
45 A.016	Potenziamento della rete wireless al piano dell'Archivio e del Museo, così da garantiure agli utenti la consultazione in tempo reale dei contenuti informativi presenti sull'applicazione dedicata Formitura ed installazione di n.10 Access-point di prima scelta Fornitura e stesura di cablaggio Fornitura ed installazione di apparati per il funzionamento dell'impianto WI-FI					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	7´500,00	7´500,00
	A R I P O R T A R E							74´264,98

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							74´264,98
	AZIONE 017 a+b (Cat 9)							
46 A.017a	Rifacimento del sistema di illuminazione interno delle teche per migliorare la visibilità delle opere Divisibile per locali Locale 1 € 41.000 Locale 2 € 42.000 Locale 3 € 15.000 Locale 4 € 42.000 Totale intervento					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	140´000,00	140´000,00
47 A.017b	Applicazione di nuove didascalie per le opere, con traduzione in Braille e dotazione di riproduzioni tattili di alcune biccherne presenti nella collezione Progetto di dettaglio ed esecutivo Elaborazione dei testi per le 106 didascalie e per gli audio rivolti ai ciechi e ipovedenti Esecutivi per 106 didascalie nel formato previsto dalla consolle. Esecutivi, fornitura ed installazione di tutti i pannelli previsti sulle teche e un pannello introduttivo all'ingresso. Esecutivi per le 10/15 DIDASCALIE nel formato previsto dalla consolle per disabili cognitivi compresa la versione Braille DIDA (sistema di lettura universale) per le 10/15 didascalie con estensione per bambini e disabili cognitivi RIPRODUZIONI TATTILI TOUCH su supporto per vincolatura sulle teche, la 17 e la 38 verrebbero riprodotte con colore uniforme (Écru) e totalmente e rilievo, la 78 e la 80 date le dimensioni e soprattutto i numerosi e difficili dettagli (stemmi e lettere) in 3D a rilievo sui contorni e con l'immagine riprodotta a colori: n. 17 (41,6x25,8) n. 38 (53x33,5) n. 78 (88,5x119,5) n. 80 (87,5x118)					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	40´000,00	40´000,00
	AZIONE 015 (Cat 7)							
48 TOS24_01.E 02.025.001	Fornitura e posa in opera di percorsi tattili plantari integrati LOGES-VET-EVOLUTION (LVE) costruito in M-PVC-P, adatto per installazioni sia interne che esterne, con rilievi trapeziodali equidistanti, con altezza dei rilievi non inferiore a 3 mm e larghezza in accordo con la tabella 3-"WT6" della CEN/TS 15209, con distanza tra i rilievi in accordo con la tabella 1 - "S9" della CEN/TS 15209, integrato con TAG – RFID 134.2 Khz idonei alla realizzazione di percorsi intelligenti per consentire a non vedenti ed ipovedenti "l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo", come prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 503/1996, D.M. 236/ 1989, ecc.). delle dimensioni di cm 60x60 spessore cm 1,4., codice DIREZIONE RETTILINEA, posate con biadesivo (U.M. aggiornata nella pubblicazione del Prezzario 2024)		60,00			60,00		
	SOMMANO m					60,00	105,07	6´304,20
49 TOS24_01.E 02.025.005	Fornitura e posa in opera di percorsi tattili plantari integrati LOGES-VET-EVOLUTION (LVE) costruito in M-PVC-P, adatto per installazioni sia interne che esterne, con rilievi trapeziodali equidistanti, con altezza dei rilievi non inferiore a 3 mm e larghezza in accordo con la tabella 3-"WT6" della CEN/TS 15209, con distanza tra i rilievi in accordo con la tabella 1 - "S9" della CEN/TS 15209, integrato con TAG – RFID 134.2 Khz idonei alla realizzazione di percorsi intelligenti per consentire a non vedenti ed ipovedenti "l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo",							
	A R I P O R T A R E							260´569,18

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							260´569,18
	come prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 503/1996, D.M. 236/ 1989, ecc.). delle dimensioni di cm 60x40 spessore cm 1,4., codice di ATTENZIONE/SERVIZIO, posate con biadesivo(U.M. aggiornata nella pubblicazione del Prezzario 2024)							
			5,00			5,00		
	SOMMANO m					5,00	67,81	339,05
50 TOS24_01.E 02.025.003	Fornitura e posa in opera di percorsi tattili plantari integrati LOGES-VET-EVOLUTION (LVE) costruito in M-PVC-P, adatto per installazioni sia interne che esterne, con rilievi trapeziodali equidistanti, con altezza dei rilievi non inferiore a 3 mm e larghezza in accordo con la tabella 3-“WT6” della CEN/TS 15209, con distanza tra i rilievi in accordo con la tabella 1 - “S9” della CEN/TS 15209, integrato con TAG – RFID 134.2 Khz idonei alla realizzazione di percorsi intelligenti per consentire a non vedenti ed ipovedenti “l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo", come prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 503/1996, D.M. 236/ 1989, ecc.). delle dimensioni di cm 60x60 spessore cm 1,4., codice di SVOLTA OBBLIGATA a 90° , posate con biadesivo							
						2,00		
	SOMMANO cad					2,00	72,08	144,16
51 NP_a.015.01	Opere complementari di sistemazione/adeguamento del piano di posa							
						1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	5´000,00	5´000,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							266´052,39
	T O T A L E euro							266´052,39
	A R I P O R T A R E							

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI TOTALE	incid. %
	R I P O R T O		
	Riepilogo CATEGORIE		
001	AZIONE 01	35´000,00	13,155
002	AZIONE 3	0,00	0,000
003	AZIONE 5 a+b	10´000,00	3,759
004	AZIONE 6	4´000,00	1,503
005	AZIONE 010	11´764,98	4,422
006	AZIONE 012	6´000,00	2,255
007	AZIONE 015	11´787,41	4,430
008	AZIONE 016	7´500,00	2,819
009	AZIONE 017 a+b	180´000,00	67,656
	Totale CATEGORIE euro	266´052,39	100,000
	A R I P O R T A R E		

Siena, _____

Il Tecnico